

Finalmente, nel quarto altare, la tela avente per soggetto *S. Carlo Borromeo* in contemplazione del Crocifisso, è dovuta ad Alfonso Aldiverti da Rovigo (sec. XVII).

Per disposizione testamentaria del marchese Obizzo II d'Este (1292) veniva costruita, a cura dei frati Minori di S. Francesco, la chiesa oggi intitolata ai *Santi Francesco e Giustina*, ed eretta in parrocchia dopo la demolizione di quella di Santa Giustina (1808).

I lavori di costruzione del sacro edificio, incominciati sul 1300, ebbero compimento nel 1430 con l'aggiunta della crociera e del coro. Resa cadente per vetustà, la chiesa fu rifatta nell' '800 <sup>1)</sup>, mentre la facciata subì restauri radicali nel 1903.

La fabbrica del campanile risale al secolo XV. L'interno del tempio, grandioso, ha forma di croce latina; consta di una navata e comprende dieci ricche cappelle, oltre l'altar maggiore.

Nel primo altare, a destra di chi entra, la tavola esprimente *Il Battesimo di Gesù*, è opera commendevole della scuola di Benvenuto Tisi da Garofalo.

Nel secondo altare la pala con *La Vergine assisa in trono col Bambino* e da essa adorato a mani giunte, e nel piano S. Andrea apostolo è S. Pietro, è dovuta a Domenico Panetti da Ferrara (sec. XVI), maestro del nostro Tisi Benvenuto.

La statua di marmo di *S. Lorenzo martire*, nel

---

<sup>1)</sup> La prima pietra di riedificazione fu posta nel 13 maggio 1826.